

## Animali anormali

CALENDARIO  
2016

0  
mesi  
in regalo!

Versione  
improvvisata  
fai da te:  
scarica e stampa!



# IL MAGGIOLINO ARRAMPICATORE

[...] il maggiolino arrampicatore, ribattezzato da Irbarol "climber beetle" (dimostrando grande capacità di conoscenza della lingua inglese) rappresenta un caso unico al mondo di consapevolezza nei propri mezzi.

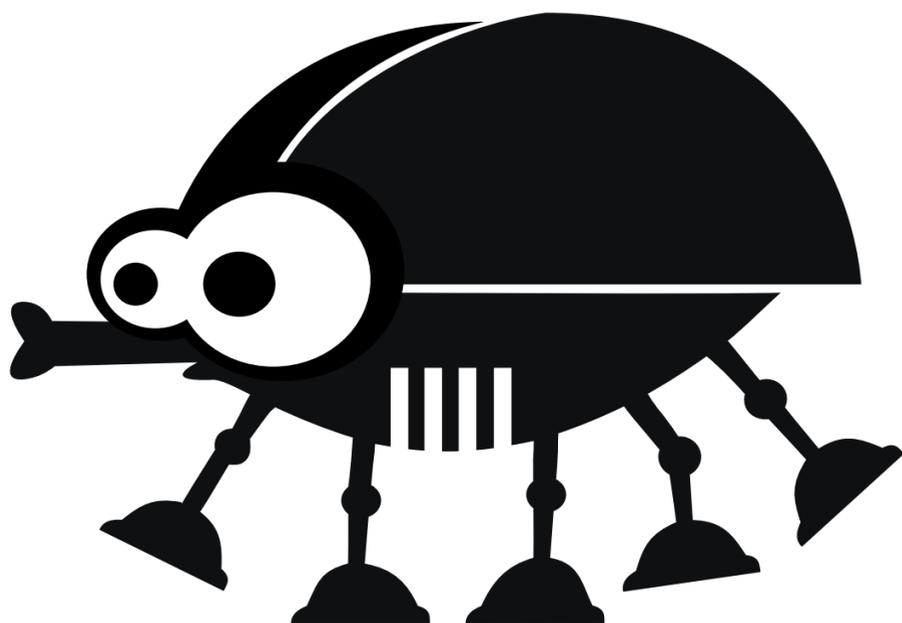
Arrampica con coscienza adottando la regola della "scalata modulare continua" in cui il principio fondamentale è basato sul calcolo matematico della scelta della prossima zampa da muovere (il maggiolino ne ha 6) verso il prossimo appiglio, che avviene secondo la formula:

$$z = (r + 1) + e / h^3 - 1$$

dove **z** equivale al numero della zampa da muovere, **r** è il fattore di difficoltà della parete (varia da 1 a infinito), **e** è la costante di protezione ed equivale a 5,6 kiloparsec, **g** è l'accelerazione gravitazionale (9,81 m/s<sup>2</sup>) anche se nella formula stranamente non è presente e **h** è un valore espresso di volta in volta differente ma su cui occorre avere fiducia.

L'unico vero difetto del maggiolino arrampicatore è che sbeffeggia l'uomo... [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)

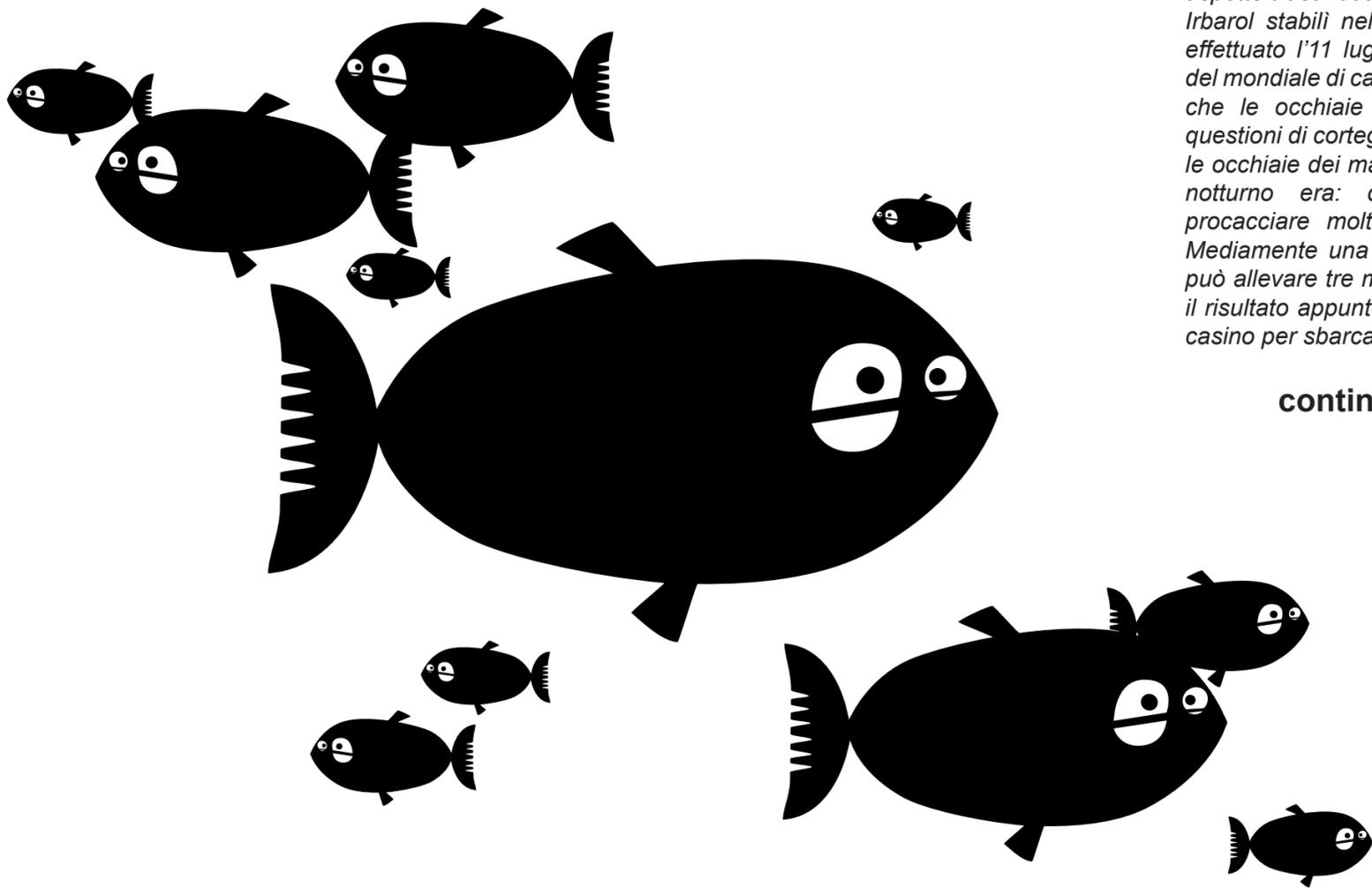


## GENNAIO

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
				1 CAPODANNO	2	3
4	5	6 EPIFANIA	7	8 NASCITA DEGLI ELETTRON	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



# L'OCCHIATA DALLE OCCHIAIE



[...] la principale caratteristica che la contraddistingue dall'occhiata comune è la presenza evidente di "borse" altresì dette "occhiaie" sotto l'apparato oculare che le dona dal punto di vista estetico un aspetto trasandato.

Irbarol stabilì nel 1982 in un suo studio accurato effettuato l'11 luglio durante l'intervallo della finale del mondiale di calcio spagnolo tra Italia e Germania, che le occhiaie erano dovute esclusivamente a questioni di corteggiamento: tanto più erano evidenti le occhiaie dei maschi e tanto più onesto lavoratore notturno era: dunque quell'esemplare poteva procacciare molto cibo e sostenere la famiglia. Mediamente una coppia di occhiata dalle occhiaie può allevare tre migliaia circa di piccoli pescetti con il risultato appunto che il maschio deve lavorare un casino per sbarcare il lunario. [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)

## FEBBRAIO

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4 COMPLEANNO DI M. FLENIL	5	6	7
8	9 COMPARSA ANFIBI SULLA TERRA	10	11	12	13	14
15	16 COMPLEANNO GALASSIA M31	17	18	19	20 FORMAZIONE HIMALAYA	21
22	23	24	25	26	27	28
29						



# LO YETIGAL

(var. aeioupsilon)



[...] Durante una pausa era seduto al sole in contemplazione della skyline inconfondibile delle montagne del nord quando, favorito dall'essere a favore di vento e dal silenzio assordante di quella montagna parca di esseri viventi, apparve lo yetigal. Rimase scioccato ma anche un pizzico spaventato, a dir la verità, per la stazza dell'omone peloso, quasi in contemplazione.

Aprì lentamente il suo taccuino e iniziò a scrivere coincisi appunti di carattere scientifico di cui riportiamo alcuni brevi passi:

[...] e dunque mi trovo innanzi un esemplare di yetigal si insomma ecco voglio dire che sostanzialmente mi pare che forse... non so si potrebbe dire che non sia uno yetigal... che sia uno yeticol? lo yeti di Pecòl? o boh, si insomma è grande peloso non mi pare sia esattamente lo yetigal descritto da kioskesen... lo vedo triste, non emette suoni onomatopeici, non canta non balla... [...]

e ancora sulla descrizione del mantello:

[...]il mantello dal colore cangiante verderame sembra sbiadito ma non vedo azioni parassitarie a livello di pelo quindi... no non sono sicuro... boh... che bello fare lo scienziato ma adesso me ne vado in osteria a farmi un bel rosso da Toni Vixela a Belluno [...]

Tutti questi indizi lo portarono dunque a definire, sbagliando grossolanamente, che quello avvistato era una varietà di yetigal diversa, ribattezzata successivamente in "aeioupsilon" per ignoti motivi.

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)

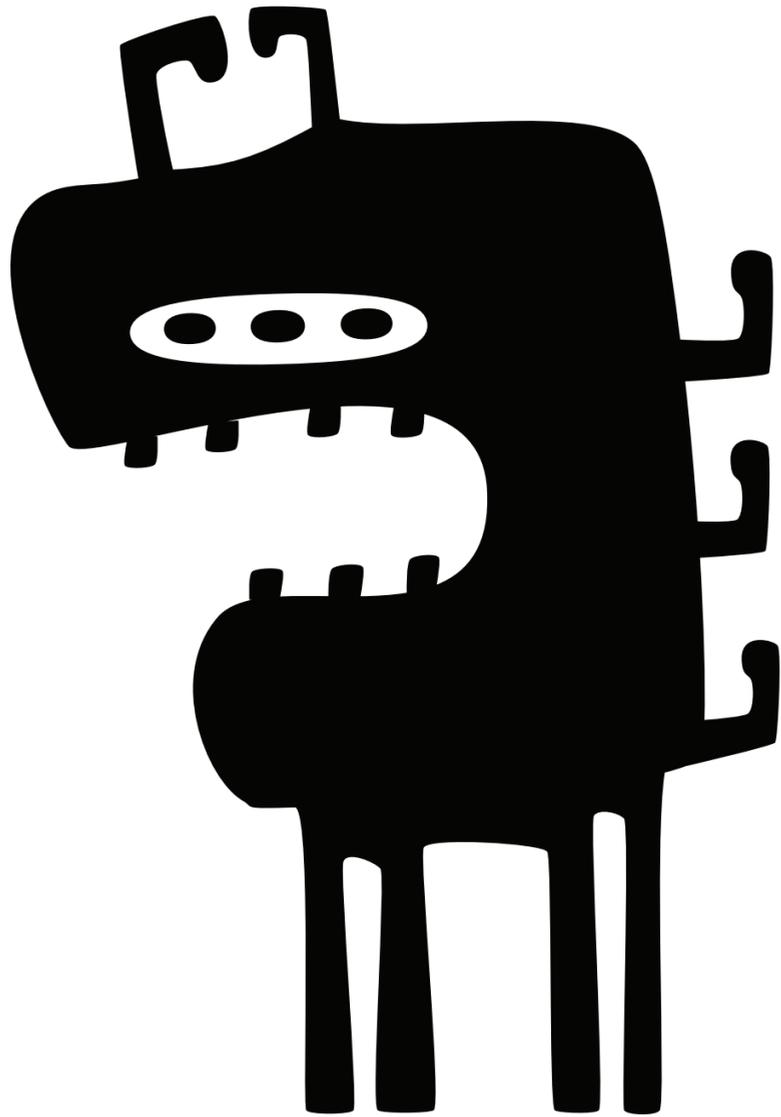
## MARZO

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10 SCOPERTA DEL RUTTA SAURUS	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27 PASQUA
28 PASQUETTA	29	30	31			



# L'OVIS ORIENTALIS

(var. Aragonensis)



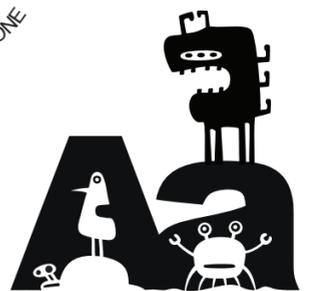
[...] Bestia forte ed orgogliosa più dei siculi, però, il muflone Aragonese imparò a mirare il fondo de li calzuni degli umani, stampando qualche bella cornata ben assestata per vendetta. Il muflone predilige gli ambienti aperti in aree collinari e rocciose dove potersi nascondere in caso di pericolo. Per il peso del palco soffre spesso di cervicali muflosiche, se sovralimentato per il peso della pancia soffre di scogliosi muflosa, per il peso delle palle nei periodi di astinenza soffre di dolori muflo lombari. E' molto metereopatico per essere un animale, tanto che il nonno di Totò Gallianuzzi, famoso conoscitore novantenne dei più famosi proverbi siculi, diceva: "Mufluni nerbosi su lu vulcanu, vinto e pioggia na settimanu".

Il pelo è molto ispido e di colore fulvo d'estate e bruno fulvo d'inverno. Nei maschi è spesso presente una "sella" di pelo bianco sul dorso, assente nelle femmine. Da qui il detto del nonno di Totò: "L'omo sta bini assittato come a sella del mufluni". [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)

## APRILE

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
				1 GIORNATA DEL PESCE	2	3
4	5	6 LUNA ALL'APOGEO?	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25 ANN. LIBERAZIONE	26	27	28	29	30 NASCITA DEL FOTONE	



# IL CAMALEONTE CORTO

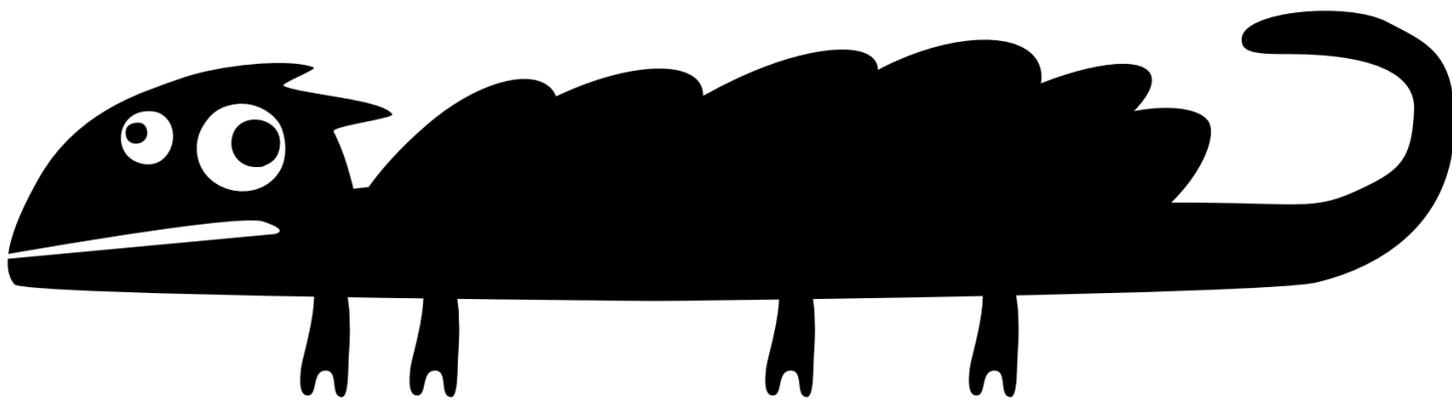
[...] Come lo scorpione grigio perla peloso è dotato di ghiandole cromatofore che secernono pigmenti liberi di fluire secondo le più banali leggi della fluidodinamica in ogni zona del corpo.

Tali pigmenti, in quantità di circa 0.8 litri per un esemplare di circa 10 centimetri di lunghezza (lunghezza ridotta rispetto alla corrispondente specie continentale, da qui l'appellativo 'corto') fluiscono in canaletti detti "canaletti di Gozo" per andare a riempire vescicole equidistribuite al di sotto dell'epidermide superiore.

Il processo di camuffamento è rapidissimo e permette davvero al corto animale di salvare la pelle anche nelle situazioni più complesse.

Unica piccola e importante particolarità che lo rende un po' sfortunato è che dal 1974, anno dell'indipendenza di Malta, il camaleonte corto ha perso parzialmente la capacità cromoregolatoria cambiando il proprio colore solo ed esclusivamente dal neutro marrone smorto (il colore base) a colore di "bandiera di Malta", cosa che lo rende incolume solo nel caso di vicinanza con bandiere di Malta. [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)



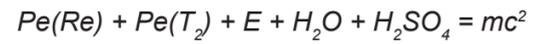
## MAGGIO

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
						1 FESTA DEL LAVORO
2	3 FORMAZIONE DI MARTE	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					Aa



# IL KILÀMO BERATOIO DELLA SILLA

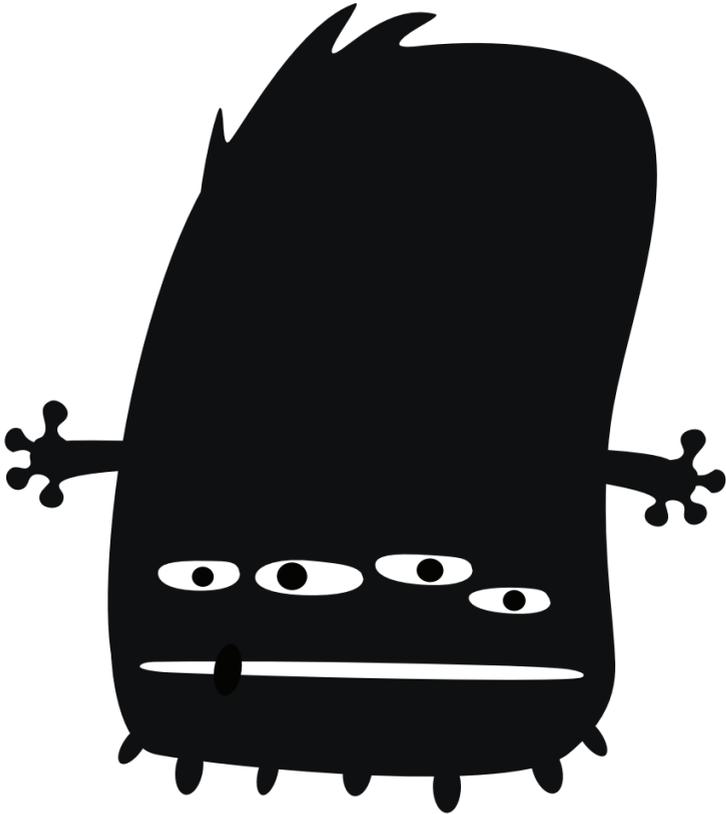
[...] Una volta procacciatisi, col metodo infallibile della raccolta, una mezza dozzina di perepette, il kilàmo beratoio le ingoia una ad una (rigorosamente intere nonostante il diametro sia di circa 80 centimetri di media) iniziando così il processo di digestione. Il bolo di perepette premasticate attraversa il condotto tracheoesofagale anch'esso del diametro di 80 centimetri e finisce banalmente in uno stomaco capiente munito di pori extratidali che secernono un semplicissimo muco acido. Secondo la teoria sviluppata negli anni novanta da Jefferson e Salmoiragni:



nota anche come "legge delle perepette kilàtomiche", avviene il processo digestivo. La trasformazione da perepette a energia (dove *m* è la massa e *c* è carrara) permette al kilàmo beratoio di sopravvivere rendendo viva una regione come la Silla che, altrimenti, sarebbe veramente inutile.

L'ultimo recente avvistamento di un kilàmo beratoio è stato riferito da un giovane abitante della pedemontana veneta, P. Emma, che ne ha in breve tempo tratto una sfuggente raffigurazione da cui l'etologo Irbarol ha poi ridefinito l'illustrazione definitiva per il sussidiario delle scuole medie italiane. [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)

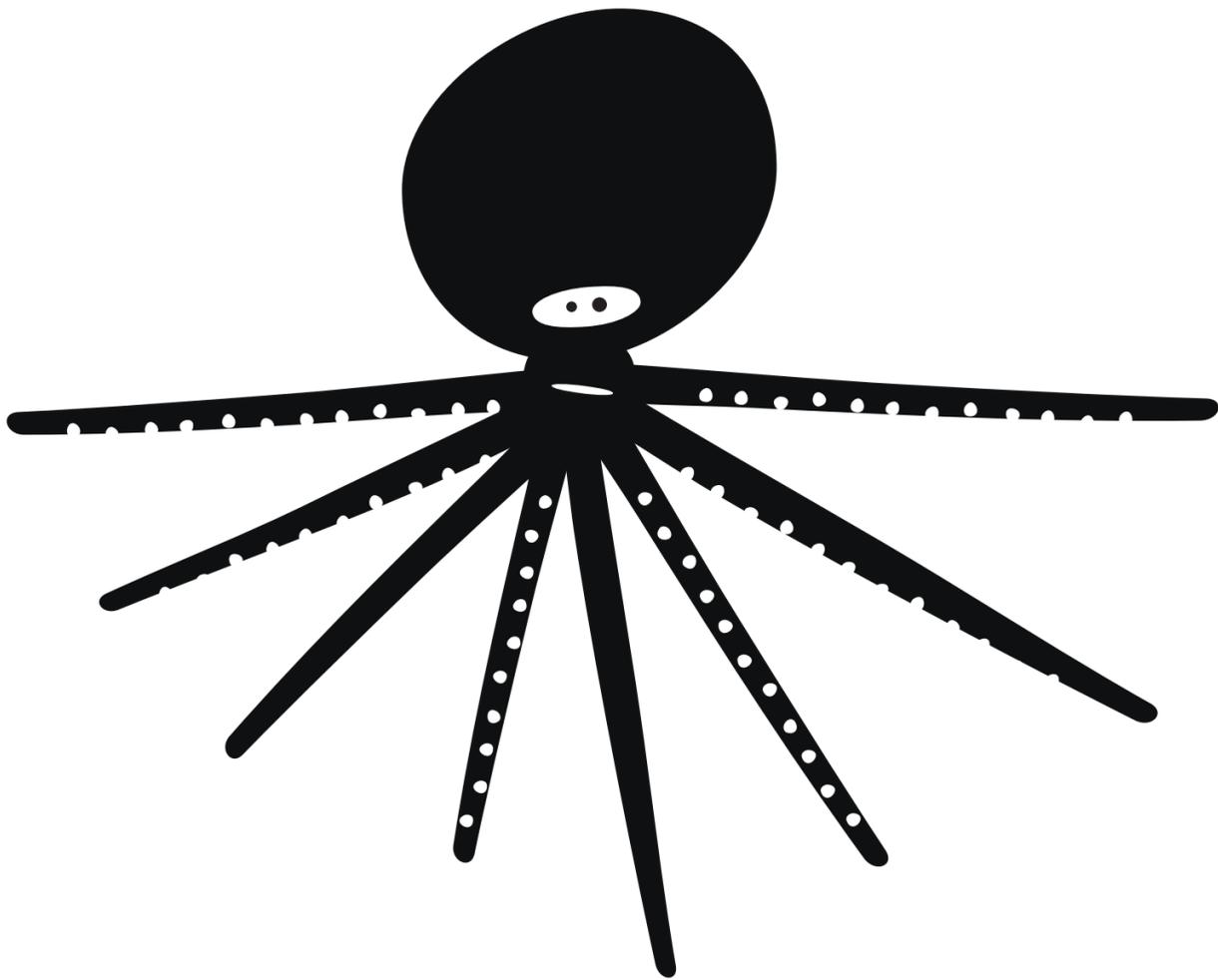


## GIUGNO

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
		1	2 FESTA DELLA REPUBBLICA	3	4	5
6	7	8	9 COMPLEANNO DI GIOVE	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22 FORMAZIONE DELLA PANGEA	23	24	25	26
27	28	29	30			



# LO PSYCHO-POLPO DEL MAR DEI SARGASSI



[...] Lo psycho-polpo del Mar dei Sargassi ha esattamente otto (8) tentacoli come tutti gli altri octopussidi.

Su ogni tentacolo sono impiantate fin dalla nascita un numero di ventose che varia da un minimo di dodici (12) ad un massimo di dodici (12). Le ventose servono sostanzialmente per i repentini spostamenti sul substrato roccioso e per trattenere le prede durante i pasti.

Ogni ventosa è circolare e ha un diametro di 12 mm, tranne quelle degli apici tentacolari prossimi che hanno un diametro che decresce linearmente fino a 12 mm. Le ventose sono disposte in file da uno (1).

Irbarol e il suo entourage scoprirono che il polpo del Mar dei Sargassi, grande ghiottone di larve di anguilla (le anguille notoriamente vengono a riprodursi annualmente in questa regione dell'oceano Atlantico) soffriva di stress e che l'unica cura efficace era stato scoperto essere la riflessologia tentacolare. [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)

## LUGLIO

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
				1 FORMAZIONE DI VENERE	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



# IL RICCIO DI MARE COMUNE DEL MAR TIRRENO

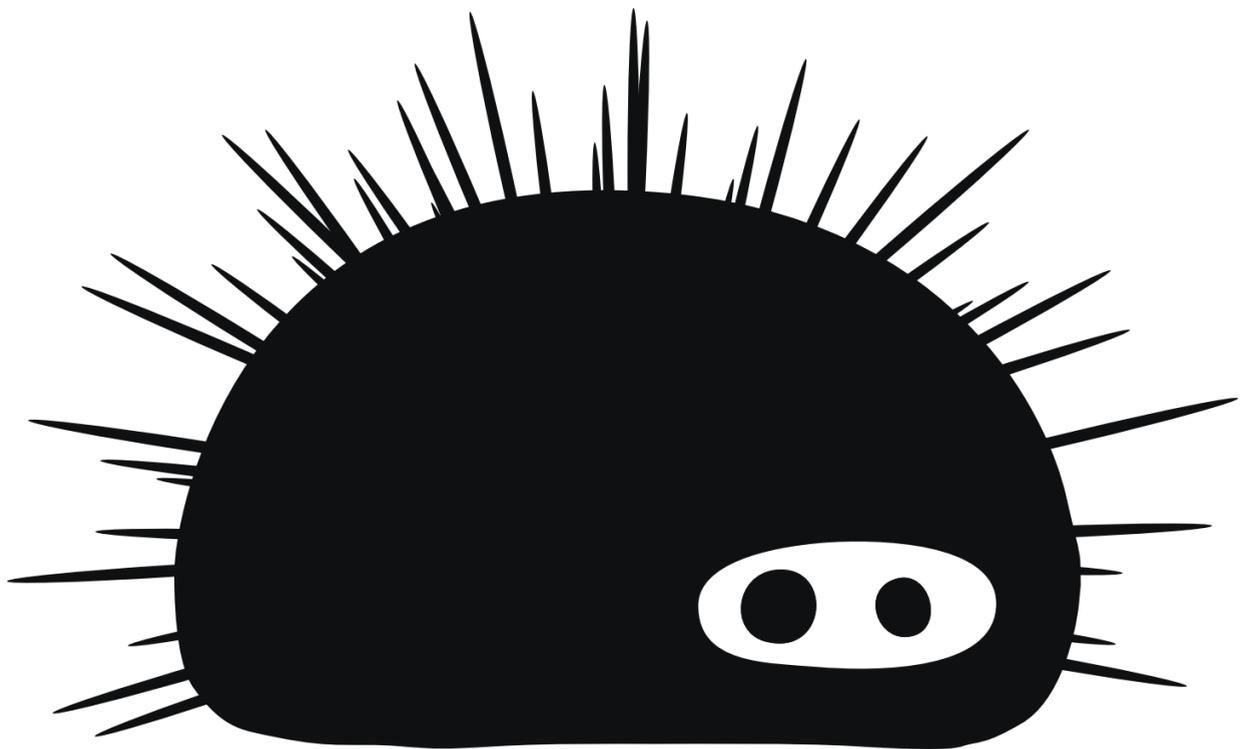
[...] verso la fine di settembre in concomitanza con il compleanno di Gian Edoardo Scaramazzariello, che cade esattamente il 29 settembre, identifica nella roccia un foro del diametro di circa il suo più un pochettino e, con un ritocco post-produzione lo sagoma a suo piacimento per una calzata perfetta. Poi vi ci entra ritraendo tutti gli aculei sfruttando il loro innato meccanismo telescopico e successivamente aspetta il 1° di ottobre. Poi aspetta il 2 di ottobre e poi il 3 e così via fino al 30 di novembre data di fine letargo e vita.

Dopo questo breve letargo si decompone nelle migliaia di piastrine esagonali di cui è composto il guscio lasciando libero il foro sagomato nella roccia. Ogni piastrina esagonale si scioglie lentamente nell'acqua ad alta salinità del Mar Tirreno secondo la dissoluzione anionica anossica prevista dal postulato di Henry Lloyd:



che prevede oltretutto aumento indiscriminato di entropia e di calore [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)



## AGOSTO

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
1	2	3	4	5 <small>INIZIO DEL CALENDARIO MAYA</small>	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15 <small>FERRAGOSTO</small>	16	17	18	19	20	21
22 <small>IL SOLE SORGE</small>	23	24	25 <small>XII ANNIVERSARIO DELLE ERUZIONI</small>	26	27	28
29	30	31				



# IL BARRACULA

[...] il barracuda vive in branchi ad alta numerosità ma talora si isola, soprattutto alle isole Cayman.

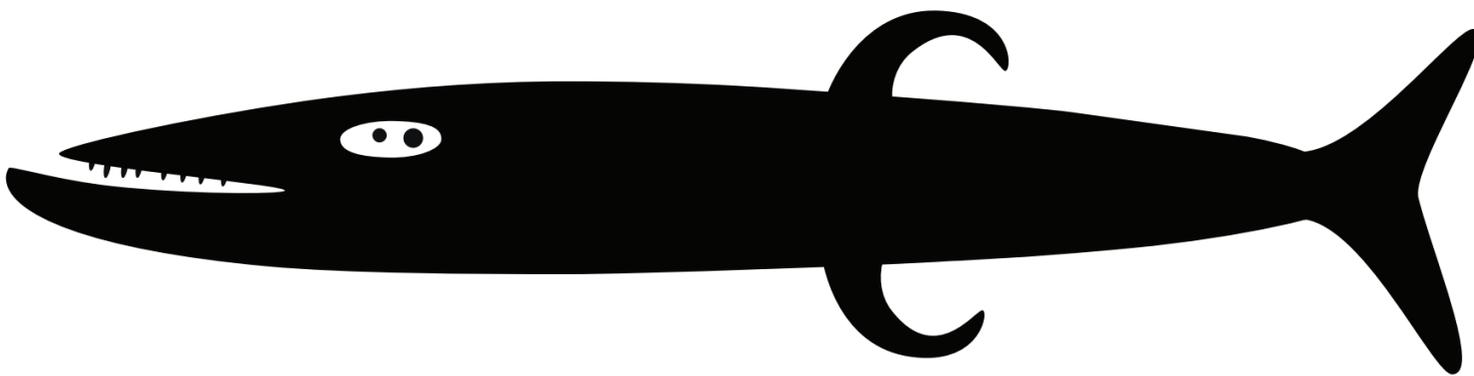
È qui che il barracuda preferisce vivere appartato, solitario e spensierato mentre ramingo semina inconsapevolmente terrore tra quei bagnanti, spesso turisti di varie nazionalità, che adorano immergersi nelle calde acque della barriera corallina del Barker's National Park.

L'inconsapevolezza della propria fama di predatore fa sì che il barracuda viva un conflitto interiore altissimo: per quale motivo io, sebbene schivo e riservato, mi trovi a non poter mai avvicinare altri esseri viventi senza che quei ultimi scappino da me? Eppure mi nutro di incolumi e inermi pesci che stanno al di sotto rispetto a me nella catena alimentare! Cribbio!

Era necessaria una strategia.

Il barracuda quindi, a partire da metà anni ottanta, decise di trovare gradualmente, secondo la teoria dell'evoluzione di Darwin-Wallace, un modo per modificare in meglio la propria immagine di predatore aggressivo. Lentamente negli anni, grazie a piccoli interventi di chiroprastica e sedute di riflessologia pinnales, riuscì a cambiare colore e, seppur parzialmente, forma. [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)



## SETTEMBRE

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1 ☺	2	3	4
5	6	7 INVERSIONE DEI POLI MAGNETICI	8	9 ☾	10	11
12	13	14	15	16 ☽	17	18
19	20	21	22	23 ☽	24	25
26	27	28	29	30		



# IL BRUCO NERO

(var. vermicellaria hubblea)

[...] Il bruco nero inizia il suo ciclo di vita dallo stato larvale deposto all'interno di un bozzolo di pura seta bianca cangiante. In questo stadio esso cambia col passare del tempo colore da bianco a nero passando per le famose 256 sfumature di grigio. All'approssimarsi del grigio scuro esadecimale #111111 la sua consapevolezza cresce e nell'esatto momento in cui assume colore esadecimale nero #000000 esce dal bozzolo per osmosi e si trasforma in una bellissima farfalla di uguale colore. Lo stato di farfalla perdura per 24 ore ovvero il tempo necessario per fare provviste di nettare di giglio islandese, una particolare autoctona specie di giglio nero della brughiera isolana. La trasformazione in bruco, lo stadio finale del ciclo avviene per octoplasmosi con scambio di idrogeno metamorfosato al contatto con l'etere e l'acquisizione da parte dei radicali liberi di etilmetobenzene reso a disposizione dalle reazioni esotermiche tipiche delle zone ad alta attività orogenetica.

A questo punto ecco che si verifica il 'salto gravitazionale': il bruco nero, per motivi che Irbarol ha cercato di spiegare nella sua ultima ricerca "Weather forecats in the early Miocene in Iceland" incomincia ad attirare a sè gravitazionalmente la materia circostante aumentando a dismisura la propria massa corporea. Alcuni bruchi neri hanno visto aumentare la propria dimensione fino a raggiungere un raggio orobicolare di 2.89334E10 metri sfiorando così le dimensioni dell'orbita di Saturno. [...]

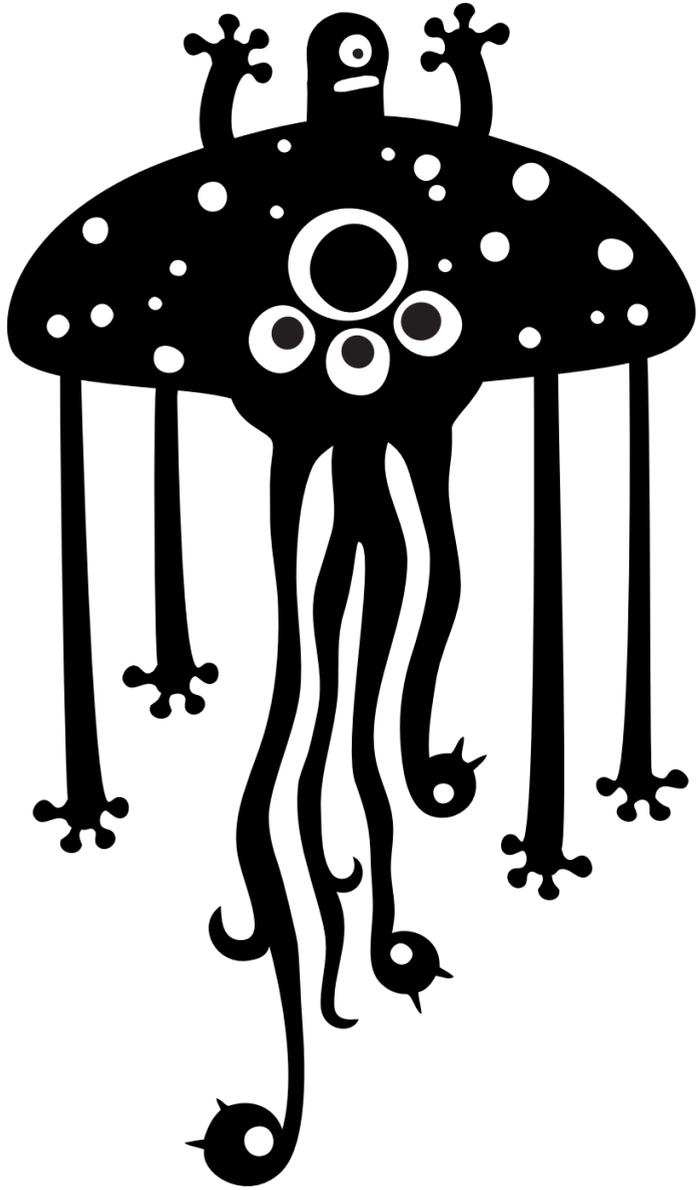
continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)



## OTTOBRE

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10 <small>FORMAZIONE DI NGC 436</small>	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21 <small>FORMAZIONE DI SATURNO</small>	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

# LA MEDUSA A PUÀ



[...] sfruttando l'incredibile propulsione derivante dal movimento ondulatorio dell'apparato mediale e dell'orlo di Topic la medusa a puà trasla lateralmente principalmente verso ponente, area cardinale nei riguardi della quale nutre particolare preferenza. Con sufficienza essa si porta appresso i tentacoli urticanti, in numero di 13 e della lunghezza variabile da 12 a 112 centimetri, che le servono da autodifesa in caso di attacchi dell'unico predatore finora conosciuto, l'alga ortica del Mediterraneo. Per decretare chi dei due contendenti ùrtica per primo in caso di incontro, viene usato il metodo del lancio della moneta per cui ciclicamente testa vince medusa e croce perde alga e viceversa a giorni alterni. La sostanza urticante contiene alcool in 43 parti su 100, acido nitrico idrogenato in 32 parti su 100, selenio in 8 parti su 100 e il resto quello che c'è a disposizione a volte acido citrico altre succo di sambuco 0,1 molare [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)

## NOVEMBRE

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
	1 OGNISSANTI	2	3	4	5	6
7	8	9	10 SCOPERTA DEL BRONZO	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



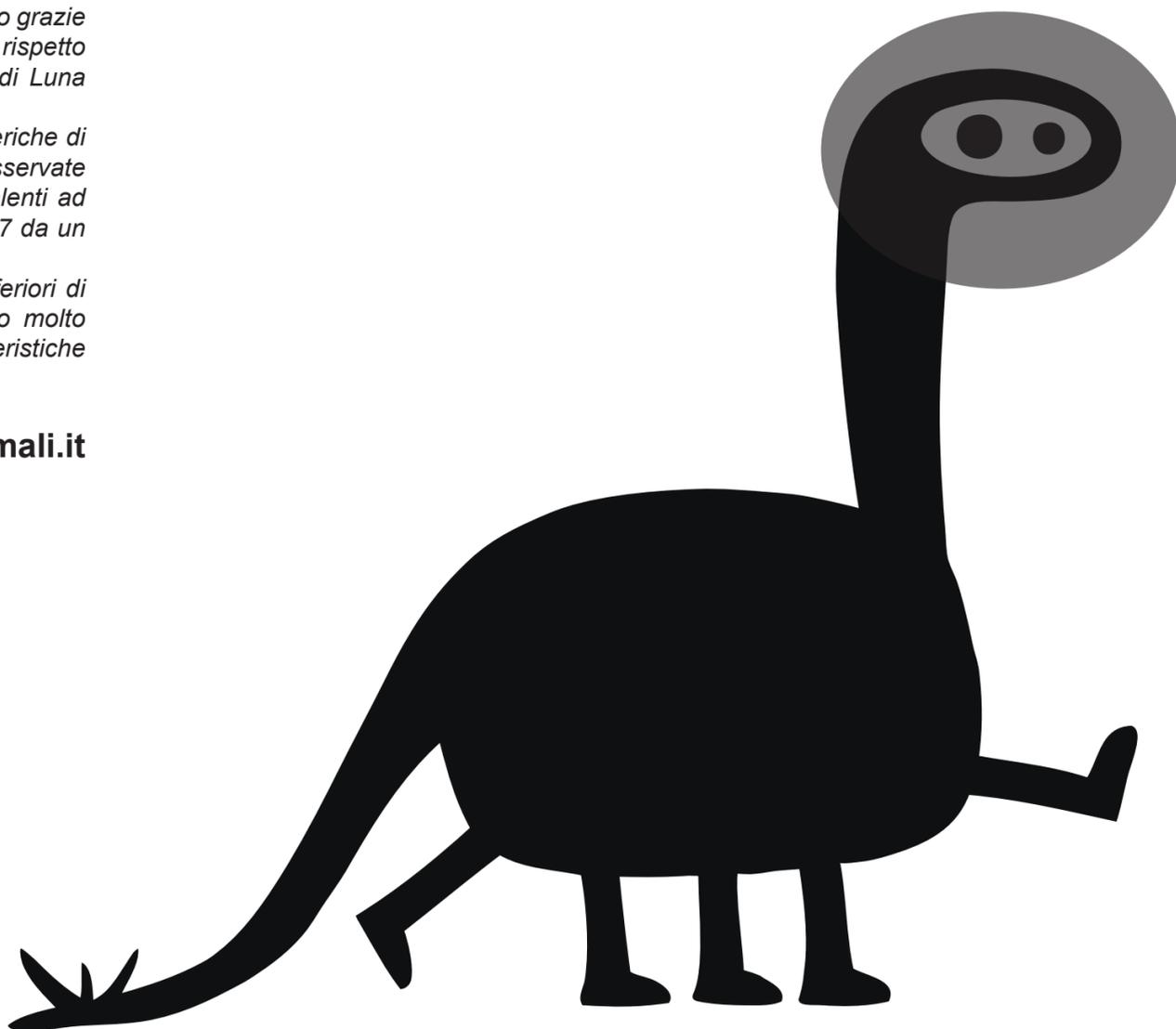
# IL MUTTABURRA SAURUS SPAZIALE

[...] Sia il telescopio spaziale Bubble bubble, in orbita stazionaria intorno alla Terra che il telescopio amatoriale di Joan Davidoff, un astrofilo sudafricano operante nei ritagli di tempo a Durban hanno riportato alcune fotografie di porzioni di Luna visibili soltanto grazie alle "librazioni" (1) un movimento apparente della Luna rispetto alla Terra per il quale è possibile vedere una porzione di Luna aggiuntiva (pari al 59% del totale).

Negli scatti digitali ad alta risoluzione di quelle zone periferiche di Luna proprio al limite con la zona mai visibile sono state osservate probabili tracce di Muttaborra saurus, probabilmente risalenti ad un allungamento avvenuto un paio di decenni prima del 1987 da un antenato di Muttaborra saurus.

Le tracce rappresentano esattamente impronte di arti inferiori di un grosso mammifero impresse su un terreno sabbioso molto fine tipico delle depressioni lunari equatoriali e con caratteristiche tipiche di un andamento deambulatorio lento. [...]

continua su [animalianormali.it](http://animalianormali.it)



## DICEMBRE

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
			1	2	3	4
5	6 IL SOLE TRAMONTA	7	8 IMMACOLATA CONCEZIONE	9	10 FORMAZIONE DI KIOSKESSEN	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25 NATALE
26 SANTO STEFANO	27	28	29	30	31	

